

La settimana dal 30 agosto al 6 settembre

Domenica 30 agosto, XXII PER ANNUM. S. Messe con orario festivo: 8.30, 10.30 e 19.00.

Sabato 5 settembre, ore 11 celebrazione del battesimo di Nadal Pavan Tommaso.

Domenica 6 settembre, XXIII PER ANNUM. S. Messe con orario festivo: 8.30, 10.30 e 19.00. Ore 12 celebrazione del battesimo di Lecumberi Arianna; ore 18.00 il Vescovo S. E. Mons. Giuseppe Pellegrini presiede la S. Messa e conferisce le ordinazioni diaconali a sei accolti alunni del nostro Seminario.

Prossimamente

Lunedì 7, ore 20.30, incontro genitori cresimandi (2019/2020) in chiesa.

Martedì 8, ore 20.30, incontro genitori bambini Prima Comunione (19/20) in chiesa.

Sabato 12 settembre, ore 11 celebrazione del battesimo di Brusadin Thomas, Christopher Sovran e Muzzin Filippo.

Domenica 13 settembre, durante la S. Messa delle ore 10.30 matrimonio di Corrier Alessandro e Pavanetto Vanessa.

Sabato 19 settembre, ore 17 celebrazione del battesimo di Gariup Elia, durante la S. Messa delle ore 19 celebrazione del battesimo di Ballardin Grace.

→ continua da pag. 2

fedele e della prassi cristiana. In diverse occasioni Luciani aveva già espresso la necessità di formare nei fedeli una mentalità e un'ascesi solidaristica imbevuta dello spirito della *Populorum progressio*. La piena adesione sia sul piano teologico che pastorale alle linee del magistero montiniano in materia sociale - espresse in particolare nella enciclica *Populorum progressio* - divenne per Giovanni Paolo II l'orientamento della Chiesa nello sguardo sul mondo. Riprendendo l'enciclica montiniana nell'omelia di Pentecoste del giugno 1978, l'allora patriarca di Venezia affermava ad esempio che «nella situazione attuale non sarebbe cosa eccezionale, ma normale, costituire un fondo comune mondiale a favore dei popoli più indigenti con denari ottenuti specialmente decurtando le enormi somme investite negli armamenti», perché, affermava «ci sono, infatti, sperperi pubblici e privati, spese fatte per ostentazione frutto della paura e dell'orgoglio che costituiscono uno scandalo intollerabile»...



A tutti i 3475... e non solo

“Non temete lo sono con voi”
dice Gesù

ANDRÀ TUTTO BENE



IL POZZO

PARROCCHIA SAN MARTINO V.

Piazza Garibaldi, 7 - 33082 TIEZZO (AZZANO DECIMO) - PN

tel. 0434 647 805 - e-mail mtlaz@libero.it

<https://parrocchiasanmartinotiezzo.wordpress.com>



Domenica: 30.08.2020 – XXII del Tempo Ordinario ♦ Numero 32 - Anno 5

Carissimi,
prima di soffermarmi sull'invito del Vangelo di questa domenica, vale a dire di seguire il Signore portando con lui il peso della croce, desidero ricordare il cinquantasettesimo anniversario dello storico discorso di Martin Luther King: "I have a dream". Il suo sogno era quello di infrangere ogni incubo di discriminazione dovuta al colore della pelle e ad altre diversità. Tali parole trovano eco anche in ciò che Papa Francesco ci ha rivolto la scorsa domenica durante la recita dell'Angelus: "Preghiamo... e sosteniamo con la preghiera e la solidarietà anche quanti - e sono tanti - ancora oggi vengono perseguitati a motivo della loro fede religiosa. Tanti!". Il Vangelo di oggi ci ricorda l'im-

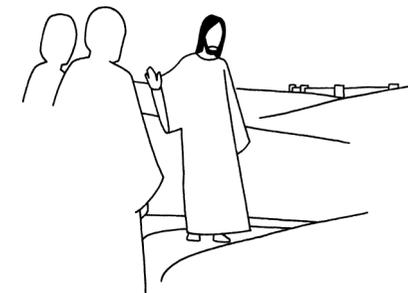
portanza di seguire il Signore Gesù nella consapevolezza che non ci possiamo accontentare di fare per Lui un semplice tifo da stadio o di provare solo ammirazione per il Gesù storico. La fede nel Risorto ci sollecita a camminare con Lui unendoci alla sua croce e al suo unico e grande sacrificio.

Le immagini di Bergamo di questi giorni ci diano speranza: i camion che ieri accompagnavano le bare dei caduti ora sono impegnati nella consegna dei nuovi banchi per la ripartenza delle scuole. Preghiamo perché tutto ciò possa avvenire in sicurezza e con la cura per coloro che rappresentano il futuro del nostro Paese!

dell'att

“Rinneghi sé stesso e mi segua”

Mt 16,24



«La solidarietà? Che diventi precetto della Chiesa». Per il predecessore di papa Francesco, Giovanni Paolo I, salito al soglio di Pietro giusto il 26 di agosto di quarantadue anni fa, la solidarietà doveva far parte dei tradizionali precetti generali della Chiesa. Diventare cioè obbligatoria per i fedeli ed essere esercitata in concreto, essendo questa elemento essenziale della fede e dunque della vita cristiana, come ripreso molte volte in questi anni nei più diversi contesti dall'attuale Pontefice.

Per il Vescovo di Roma Albino Luciani, Papa per soli 34 giorni, la solidarietà doveva dunque necessariamente affiancarsi all'obbligo per i fedeli di partecipare alla messa domenicale, di santificare le feste e agli altri dei cinque precetti che sono contenuti nel Codice di diritto canonico e ripresi nel Catechismo della Chiesa cattolica. Propose così una revisione del codice per inserirne uno esplicitamente dedicato alla solidarietà con il Terzo mondo. L'allora patriarca di Venezia avanzò la proposta il 21 ottobre del 1971, davanti all'assemblea del Sinodo dei vescovi sul tema: «Sacerdozio ministeriale e la giustizia nel mondo».

E lo fece argomentando con queste parole: «Da secoli al popolo cristiano viene messo innanzi il piccolo codice dei 'cinque precetti della Chiesa'. Esso viene appreso dai fanciulli insieme al decalogo del Signore. Non si potrebbe rivedere un po' questo mini-codice, mettendo in grande evidenza il precetto di esercitare in concreto, sia con le preghiere che con le opere, la solidarietà in particolare verso il Terzo mondo?». E proseguiva: «Anche i confessori, goccia a goccia, potrebbero dare una mano a questa coscientizzazione, assegnando come soddisfazione sacramentale buone opere da fare a favore del Terzo mondo». Nel medioevo - riprendeva poi Luciani - erano in onore, come manifestazioni di pietà religiosa, i pellegrinaggi per il giubileo, verso la Terra Santa e Compostela. Essi venivano arricchiti di indulgenze e favori spirituali. Pertanto, faceva osservare: «Gli stessi favori spirituali ed una importanza ancor più prestigiosa si diano a tutto ciò che viene fatto per il Terzo mondo».

E affermava: «Entri nella cerchia delle idee che chi, con pia generosità, s'impegna per il Terzo mondo è davvero un crociato e un romeo dei tempi nuovi». Per attuare questo proposito, rivolgendosi ai padri sinodali, il futuro Giovanni Paolo faceva rilevare come, «dato che i fedeli sono soliti manifestare a Dio la propria gratitudine con gli exvoto donati ai Santuari», «con perseveranza e prudenza siano condotti poco a poco a donare a Dio, alla Madonna e ai santi in quel santuario, fatto non di sassi ma di anime, che sono i nostri fratelli indigenti». Luciani concludeva la proposta con una «seconda suggestione»: quella di «un'autotassazione che potrebbero imporsi le chiese più fortunate per dare testimonianza di buona volontà». E prendendo dalla proposta preparata dalla Conferenza episcopale triveneta di riservarsi annualmente l'un per cento di tutte le sue entrate a favore dei popoli in via di sviluppo, spiegava infine: «Questo 1 per cento si chiamerà 'porzione dei fratelli' e si intenderà data non come elemosina, ma come qualcosa che è dovuto. Dovuto per compensare le ingiustizie che il nostro mondo consumistico sta commettendo verso il mondo in via di sviluppo e per riaprire in qualche modo il peccato sociale, di cui dobbiamo prender coscienza».

La proposta non trovò seguito. Ma l'intento del futuro Giovanni Paolo I è estremamente limpido: inserendo la solidarietà nella lista dei precetti, l'obbligo della solidarietà veniva riconosciuto in modo chiaro come parte integrante della

continua a pag.4

Le S. Messe: dal 30 agosto al 6 settembre 2020

feriali lunedì al venerdì ore 8 ♦ sabato e pref. festiva ore 19 ♦ festive 8.30 - 10.30 - 19.00

La recita comunitaria delle Lodi Mattutine è ripresa alle ore 7.45.

domenica

30

COMUNITÀ PARROCCHIALE,
Mazzer Luigi e Caterina,
Grillo Vittorio,
Zago Francesco,
Sam Bruna,
Per le anime dimenticate.

lunedì

31

Elisa.

martedì

01 settembre

Del Rizzo Giuseppe,
Celtron Egidio.

mercoledì

02

Alla B V. Maria secondo int. di Rosalia.

giovedì

03

venerdì

04

Meneghel Ida,
Basso Angelo.

sabato

06

Rosset Roberto,
Defunti fam. Baldo,
Molent Angelo.

domenica

07

COMUNITÀ PARROCCHIALE,
Defunti Pavan e Cadamuro,
Santarossa Tarcisio,
Gerolami Giuseppe,
Carolo Ettore,
Moretto Lucia,
Defunti Biasin Adelina,
Defunti Nigro-Rosset,
Defunti fam. Mucignat,
Pavan Sonia.